
Oltre i confini
Il cammino di Sami"
Dalla Siria ai boschi di Lipa,
fino alla Casa della Crescita di Bihać



PER MOLTE PERSONE CHE SCAPPANO DALLE GUERRE E DALLA POVERTÀ L'EUROPA È CONSIDERATA UN POSTO BELLO E SICURO! MA QUESTI UOMINI, DONNE E BAMBINI NON AVRANNO MAI UN PERMESSO PER VENIRE E QUINDI NON POSSONO PRENDERE UN AEREO DAL LORO PAESE. L'UNICA COSA CHE RESTA DA FARE È **METTERSI IN VIAGGIO A PIEDI E CON MEZZI DI FORTUNA**: SONO VIAGGI COSTOSI E SPESSO PERICOLOSI.

NON TUTTI CERCANO DI ARRIVARE IN EUROPA PASSANDO DAL MARE. ALTRI SI SENTONO PIÙ SICURI A FARE UNA ROTTA DI TERRA: **LA ROTTA BALCANICA.**



QUESTA È LA STORIA DI **SAMI, UN RAGAZZINO SIRIANO** CHE, A 12 ANNI, HA LASCIATO LA SUA MAMMA, IL SUO PAPÀ E I SUOI 4 FRATELLINI PER CERCARE IN EUROPA UN FUTURO MIGLIORE STUDIANDO E POI LAVORANDO.


Ce la posso fare! Un giorno arriverò in Germania, lavorerò e manderò i soldi a casa. Ma verrà il momento in cui tutti verranno a vivere con me e saremo di nuovo assieme!



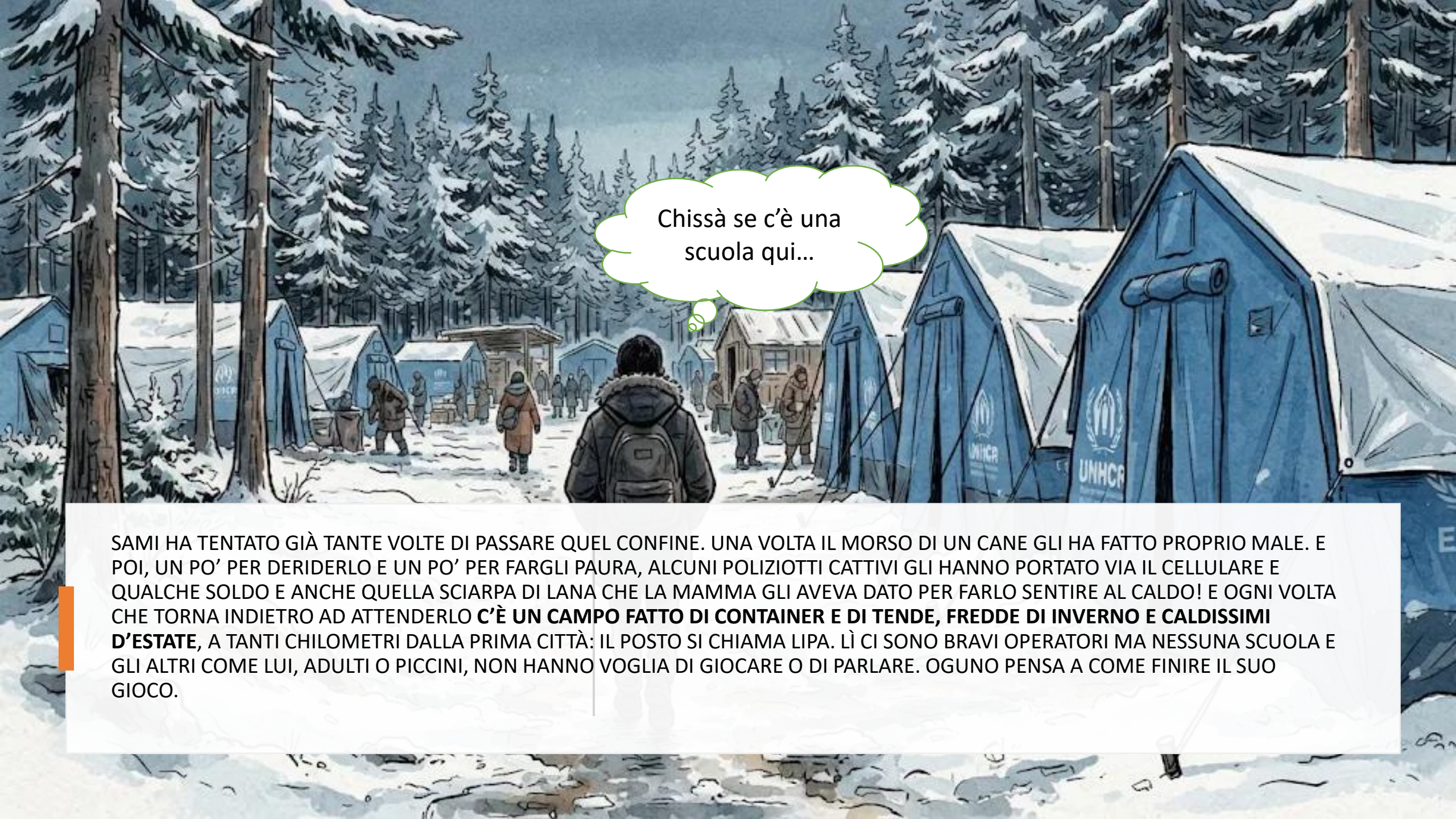
Devo fare molta attenzione. Hanno detto che il confine è pericoloso

PER TUTTI CI SONO BOSCHI, FIUMI, MONTAGNE, CONFINI DA SUPERARE, FREDDO O CALDO E FAME. MA POI SI ARRIVA A UN PUNTO CRUCIALE: **LA BOSNIA ED ERZEGOVINA, A UN PASSO DALLA META, L'EUROPA UNITA!** È QUASI FATTA! UN SOLO ULTIMO E DANNATO CONFINE: QUELLO DELLA CROAZIA. MA PROPRIO LÌ CI SI GIOCA IL TUTTO PER TUTTO: A VOLTE CI SONO DELINQUENTI CHE TI RAPISCONO E SI APPROFITTANO DI TE CHIEDENDO ALLA TUA FAMIGLIA DEI SOLDI; OPPURE LA POLIZIA DEL CONFINE CON I SUOI CAGNACCI TI RESPINGE INDIETRO SENZA MOTIVO, NON FACENDOTI NEMMENO PARLARE E SPIEGARE CHE HAI BISOGNO DI PASSARE. **È COME UN GIOCO**: SE NON LO PASSI UNA VOLTA, CI RITENTI E RITENTI ANCORA FINCHÈ PRIMA O POI CE LA FARAI!



Il confine non è un gioco





SAMI HA TENTATO GIÀ TANTE VOLTE DI PASSARE QUEL CONFINE. UNA VOLTA IL MORSO DI UN CANE GLI HA FATTO PROPRIO MALE. E POI, UN PO’ PER DERIDERLO E UN PO’ PER FARGLI PAURA, ALCUNI POLIZIOTTI CATTIVI GLI HANNO PORTATO VIA IL CELLULARE E QUALCHE SOLDO E ANCHE QUELLA SCIARPA DI LANA CHE LA MAMMA GLI AVEVA DATO PER FARLO SENTIRE AL CALDO! E OGNI VOLTA CHE TORNA INDIETRO AD ATTENDERLO **C’È UN CAMPO FATTO DI CONTAINER E DI TENDE, FREDDE DI INVERNO E CALDISSIMI D’ESTATE**, A TANTI CHILOMETRI DALLA PRIMA CITTÀ: IL POSTO SI CHIAMA LIPA. LÌ CI SONO BRAVI OPERATORI MA NESSUNA SCUOLA E GLI ALTRI COME LUI, ADULTI O PICCINI, NON HANNO VOGLIA DI GIOCARE O DI PARLARE. OGUNO PENSA A COME FINIRE IL SUO GIOCO.

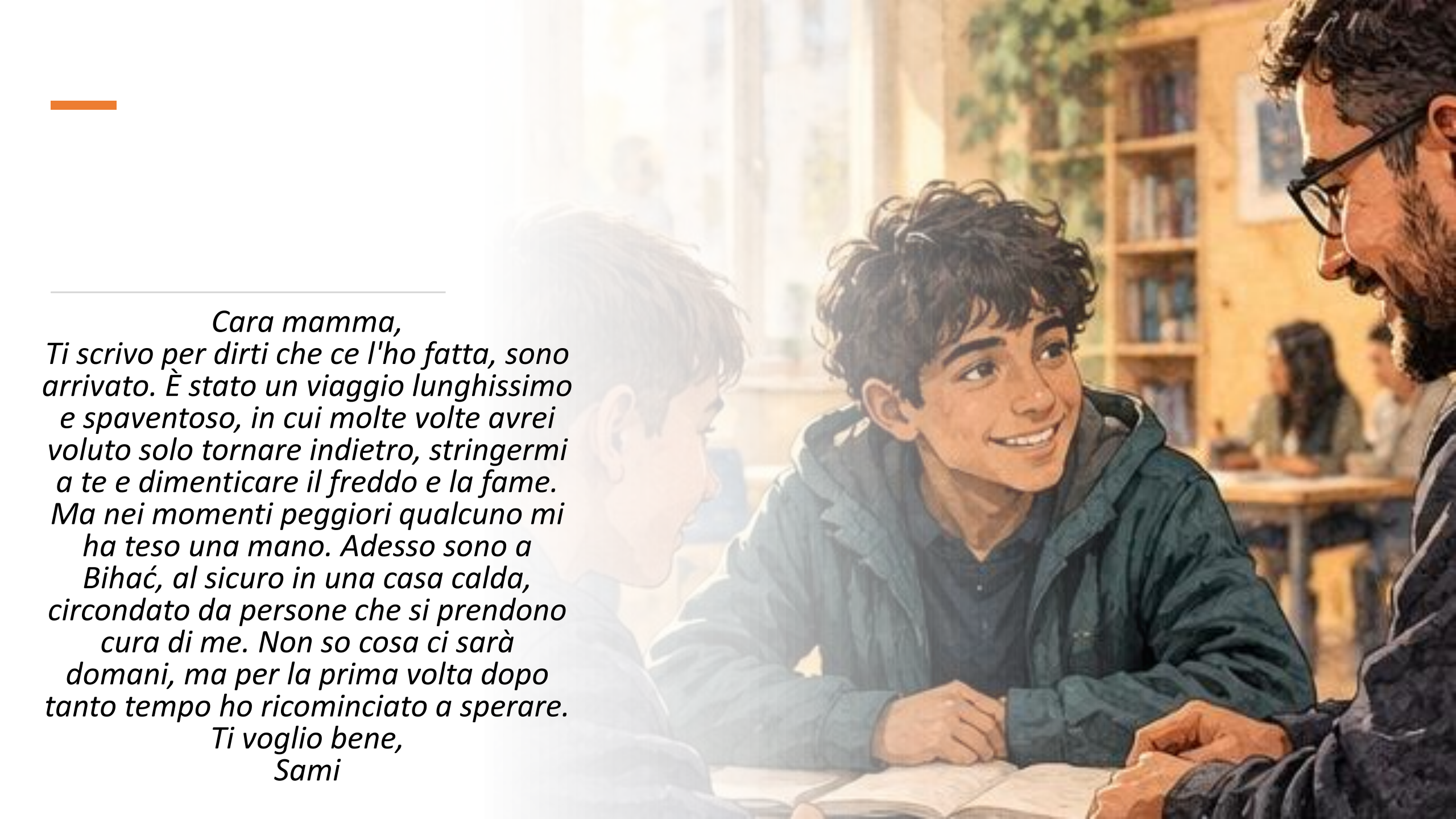
Caritas Ambrosiana ipsia



SAMI A LIPA PERÒ HA VISTO DEGLI OPERATORI UN PO' DIVERSI SEMPRE CON IL SORRISO SULLE LABBRA E TANTA PREMURA. PORTANO UNA PETTORINA ROSSA CON SU UNA SCRITTA IN ITALIANO: **CARITAS AMBROSIANA E IPSIA.** QUESTI SIGNORI LAVORANO IN BOSNIA CON UOMINI E RAGAZZI COME LUI. DANNO CIBO E MATERIALI PER L'IGIENE, MA SOPRATTUTTO OGNI GIORNO APRONO UN **SOCIAL CAFÈ**! IN QUESTO SPAZIO È BELLO STARE: C'E' SEMPRE IL TÈ CALDO, RACCHETTONI DA PING-PONG, CI SONO I CALCETTI, I PALLONI PER GIOCARE A PALLAVOLO, CARTE DA GIOCO E GIOCHI DA TAVOLO. E POI SORRISI, CHIACCHIERE E FINALMENTE UN PO' DI UMANITÀ!

MA PER I RAGAZZI COME SAMI LA COSA PIÙ GIUSTA È ANDARE VIA DAL CAMPO PROFUGHI E ANDARE A VIVERE IN UN POSTO PIÙ BELLO E PIÙ SICURO!

Cara mamma,
Ti scrivo per dirti che ce l'ho fatta, sono arrivato. È stato un viaggio lunghissimo e spaventoso, in cui molte volte avrei voluto solo tornare indietro, stringermi a te e dimenticare il freddo e la fame. Ma nei momenti peggiori qualcuno mi ha teso una mano. Adesso sono a Bihać, al sicuro in una casa calda, circondato da persone che si prendono cura di me. Non so cosa ci sarà domani, ma per la prima volta dopo tanto tempo ho ricominciato a sperare.
Ti voglio bene,
Sami



Safe House a Bihać

“Casa della crescita per giovani menti. Centro di protezione per le categorie giovanili vulnerabili”: rivolta principalmente ai **minori stranieri non accompagnati (MSNA)** presenti sulla Rotta Balcanica con una capacità di 32 posti letto.

Questo nuovo luogo di accoglienza è realizzato nell'ambito del progetto BRAT - Balkan Route: Accoglienza in Transito – AID 012590/02/7, un'iniziativa triennale promossa da IPSIA in ATS con Caritas Italiana e Croce Rossa Italiana, avente come partner locali l'associazione Emmaus, Caritas BiH, e la Società di Croce Rossa della BiH, che si occupa del fenomeno migratorio in Bosnia ed Erzegovina

